CHECK-LIST per la completezza documentale

Art. 19, comma 2, D.Lgs. 152/2006

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ELABORATO (DGR Regione Liguria n. 835 del 04/08/2023)

REGIONE LIGURIA – PROVINCIA DI GENOVA – COMUNE DI GENOVA • PROCEDURA: Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 19 D.Lgs. 152/2006

PROGETTO: Variante sostanziale al programma di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava di calcare "Montanasco" – Comune di Genova, loc. Molassana (Foglio 39, sez. cens. E)

DOCUMENTO: Modulo S – Check-list per la completezza documentale • PROPONENTE: FRANTOI S.r.l. – Via Gelasio Adamoli 401, 16165 Genova – P.IVA 02469560102

REDATTO DA: Dott. Geol. Guido Carieri – Via dei Gerani 13, 17054 Boissano (SV) • DATA DEL DOCUMENTO: 23 settembre 2026

DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA: ..... • NOME DEL FILE: S-Check_list_completezza.pdf

La presente check-list è adottata come uno strumento di semplificazione amministrativa, volto a ottimizzare la fase di verifica di completezza documentale nelle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza regionale. Configurandosi come parte integrante e sostanziale dell'istanza, tale strumento offre un duplice vantaggio: da un lato agisce come mezzo di autocontrollo per il proponente, che può verificare in anticipo la rispondenza dello Studio Preliminare Ambientale ai requisiti richiesti, riducendo il rischio di eventuali successive integrazioni; dall'altro consente alla Regione un'accelerazione della fase procedurale, permettendo una rapida e formale verifica di corrispondenza di quanto dichiarato.

Poiché la check-list definisce i requisiti previsti per tutte le categorie progettuali tra quelle sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione, senza distinzione di tipologia o ambito, è possibile che alcuni criteri o matrici ambientali possano rivelarsi non applicabili o privi di pertinenza rispetto all'intervento oggetto dell'istanza. Per dare conto di questa variabilità, evitare sovraccarichi documentali non necessari e consentire una corretta definizione dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente deve attestare la completezza della documentazione seguendo le seguenti modalità:

· la check-list va compilata in ogni sua sezione, lasciando in bianco esclusivamente la colonna "Riservato all'ufficio", che è riservata alle valutazioni dell'ente.

· per ciascun requisito soddisfatto, il proponente è tenuto a indicare l'esatta denominazione dell'elaborato — sia esso cartografico, grafico o testuale — specificando il paragrafo o la pagina dove è reperibile, così da garantirne l'immediata rintracciabilità.

· qualora un requisito o un'intera matrice non siano ritenuti pertinenti, è necessario barrare la casella "NO" e formulare una sintetica ma esaustiva giustificazione tecnica, che chiarisca le ragioni per cui si esclude la pertinenza.

SI informa infine che la carenza dei riferimenti richiesti, l'incompletezza delle giustificazioni fornite o la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato nella check-list e i contenuti effettivi degli elaborati, potrà determinare una eventuale richiesta di integrazioni.

Elaborati citati (tutti depositati; le pagine sono quelle del file PDF):

SPA	Studio_preliminare_ambientale.pdf – Studio preliminare ambientale (40 pp.)
PL	Programma_dei_lavori.pdf – Relazione illustrativa della situazione attuale e Programma dei lavori (27 pp.)
PGR	Piano_gestione_rifiuti_estrazione.pdf – Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (18 pp.)
RGS	Relazione_geologico_strutturale.pdf – Relazione geologico-strutturale (29 pp.)
RPA	Relazione_paesaggistica.pdf – Relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12/12/2005 e art. 88 N.A. P.T.C.P. (44 pp.)
RAG	Relazione_agronomica.pdf – Relazione di riqualificazione e indagini naturalistiche (47 pp.)
RID	Relazione_idraulica.pdf – Relazione idraulica, Ing. C. Mandraccia (30 pp.)
Tav_…	tavole grafiche, citate con il nome del file depositato

A. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO		**PRESENZA**				**Riservato ufficio**
	Requisito richiesto	**SI**	**nome doc / pag**	**NO**	**motivazione**	
Inquadramento e obiettivi del progetto						
1	Inquadramento territoriale e cartografico tramite planimetria generale dell'area e del contesto circostante	**X**	SPA § 2.1 p. 6, § 5.1 p. 28; RPA pp. 7-9 (ubicazione su foto aerea e su CTR P.T.R.A.C.); Tav_01_stato_di_fatto (sc. 1:500)			
2	Descrizione degli obiettivi, caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali dell'opera	**X**	PL § 8 pp. 14-22 (superfici e volumi per fase), § 13 p. 24; SPA §§ 5.2-5.3 pp. 28-29, § 5.6.1 p. 31; Tav_02 … Tav_09			
3	Descrizione delle eventuali opzioni progettuali valutate e motivazione della scelta finale	**X**	SPA § 5.3 p. 29; PL p. 11, § 8 p. 14 (rinuncia alla profilatura del settore E-SE), § 8.1 pp. 15-16; RPA § 3.3 pp. 32-33; Tav_PV_3_1, Tav_PV_3_2 (progetto approvato / variante)			
4	Cronoprogramma dell'intervento e sua descrizione	**X**	SPA § 5.4 p. 29, § 5.4.1 p. 30 (durata non superiore a 10 anni); PL § 8 pp. 14-22 (sequenza delle fasi), § 14 p. 24			
5	Qualora l'intervento sia suddiviso in lotti, predisposizione di una planimetria e/o di una relazione che mostri la localizzazione di tutte le opere nel loro insieme			**X**	L'intervento non è suddiviso in lotti: è un unico programma articolato in tre fasi di scavo e quattro di abbancamento entro il perimetro già autorizzato (PL § 8 pp. 14-22; Tav_02 … Tav_08).	
6	Valutazione degli eventuali impatti cumulativi derivanti dall'interazione con altri progetti esistenti o approvati della medesima tipologia			**X**	Variante in riduzione (da circa 480.000 a 301.645 m³, PL p. 11) senza incremento dell'attività produttiva (PL § 13 p. 24; SPA § 6.1 p. 33, § 6.10 p. 39): non introduce impatti aggiuntivi rispetto alle attività esistenti nel contesto (RPA pp. 20-21).	
Descrizione delle fasi						

A. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
7	Fase di Cantiere: descrizione della durata, delle aree occupate temporaneamente, dei mezzi impiegati (se disponibile anche tipologia e numero) e delle lavorazioni, incluse eventuali piste di cantiere	X	SPA §§ 5.4-5.5 pp. 29-31 (durata, accesso, macchine, personale, impianti); PL §§ 8.2-8.3 pp. 16-22 (piste: larghezza, pendenza, sviluppo), § 14 p. 24; Tav_02 … Tav_08			
8	Fase di Esercizio: descrizione delle aree impegnate definitivamente e della gestione operativa (es. capacità dell'impianto, flussi di materiali)	X	SPA § 5.5.4 p. 30, § 5.7 pp. 32-33, § 6.10 p. 39 (60.000 m³/anno in uscita, 75.000 m³/anno in ingresso); PL p. 15 (modifica impianti), § 8.3.0 pp. 19-20			
9	Se prevista la fase di dismissione: descrizione del recupero, della messa in pristino dell'area o della dismissione delle opere.	X	PL § 16 p. 25 (smantellamento degli impianti al termine); SPA § 4.3 p. 12; RPA p. 23; RAG § 7 pp. 39-47 (riqualificazione); Tav_08_riempim_fase_4_q130			
In caso di modifiche/varianti di progetti già valutati						
10	Descrizione, tramite elaborati grafici e relazioni, delle modifiche proposte	X	PL § 1.1 pp. 3-4, § 6 pp. 11-12, § 8 pp. 14-16; RPA pp. 4-5; Tav_PV_1_1, Tav_PV_1_2, Tav_PV_2_1, Tav_PV_2_2, Tav_PV_3_1, Tav_PV_3_2, Tav_PV_4_1, Tav_PV_4_2			
11	Specificare se la modifica interessa impianti/attività già soggetti a AUA, AIA, art. 208 del Dlgs 152/2006 o a D.Lgs 105/2015 (Rischio Incidenti Rilevanti)	X	SPA § 2.3 p. 8, § 5.7 p. 32, § 6.4 p. 35 (AUA n. 681/2015); PL § 1.1 p. 3 (istanza ex art. 208 archiviata dalla CdS 12/03/2026); PGR § 4.3 p. 16 (assetto autorizzativo AUA invariato), § 3.6 p. 13			
Dati digitali						
12	Se disponibili, fornire file georeferenziati in formato Shape del progetto			X	File in formato Shape non compresi nella trasmissione. Le tavole sono redatte su rilievo inquadrato in EPSG:3003 (SPA § 5.1 p. 28).	

B. Interferenze del progetto con la MATRICE BIODIVERSITÀ (habitat terrestri e marini)		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:						
1	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) in un raggio di 5km	X	SPA § 4.1 p. 10 (Aree protette ed. 2023, con stralcio); PL § 5.1 p. 6; RPA § 3.3 p. 32			
2	Siti della Rete Natura 2000 - zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE): Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Interesse Comunitario, in un raggio di 5km	X	RAG § 1.5 p. 13 (Fig. 1.5: ZSC IT1331721 a circa 1,9 km; ZSC IT1331606 a circa 2,2 km); SPA § 4.1 p. 10; PL § 5.3 p. 7			
3	Elementi della Rete Ecologica Regionale	X	RAG § 2.1 p. 15 (Fig. 2.2 Carta Biodiversità – Rete Ecologica)			
4	Zone umide e Grotte. Specie di particolare interesse conservazionistico (All. I dir. 2009/147/CE, All. II dir. 92/43/CEE, Allegati A, B, C, D l.r. n. 28/2009) segnalate nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss.	X	RAG § 2.1 pp. 14-16 (cartografie Li.Bi.Oss.: specie, specie aliene, grotte, zone umide ed. 2016); SPA § 4.9 pp. 25-26; RPA pp. 15-16			
5	Atlante degli habitat marini			X	Non pertinente: sito collinare dell'entroterra, sul versante sinistro del T. Bisagno (PL § 2 p. 4); nessun ambiente marino o costiero interessato.	
Sezione Valutazione - Habitat terrestri						
6	Indagine naturalistica corredata da foto e da descrizione dell'eventuale interazione diretta o indiretta del progetto, comprensiva delle aree di cantiere. Nella stessa deve essere indicata la distanza con le aree riportate nella tabella precedente, le eventuali misure di mitigazione necessarie e le indicazioni per contrastare il rischio di diffusione di specie aliene invasive	X	RAG §§ 2-3 pp. 14-22 (indagini bibliografiche e monitoraggio di fauna e flora), § 1.5 p. 13 (distanze), § 6 pp. 29-38, § 7 pp. 39-47 (riqualificazione e mitigazioni), p. 16 (specie aliene Li.Bi.Oss.); RPA pp. 15-20			
7	Nel caso sia verificata la sussistenza di potenziali interferenze con i siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza)			X	L'area non ricade in alcuna ZSC e dista circa 1,9 km da IT1331721 e 2,2 km da IT1331606; la relazione naturalistica conclude che «non sussista alcuna interferenza» con i siti (RAG § 1.5 p. 13).	
Sezione Valutazione Habitat marini						
8	Nel caso sia verificata la presenza nel raggio di 5 Km dei siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza)			X	Non pertinente: la sezione riguarda gli habitat marini; l'intervento e il suo intorno non comprendono ambiente marino (PL § 2 p. 4).	

B. Interferenze del progetto con la MATRICE BIODIVERSITÀ (habitat terrestri e marini)		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
9	Nel caso in cui sia accertata la presenza, entro un raggio di 150 m dall'area di intervento, degli habitat di cui al punto 5, con riferimento agli habitat 1170, 1120, ovvero la presenza dell'habitat 8330(*) entro un raggio di 250m: predisporre un'indagine di campo bionaturalistica, redatta da professionista abilitato, comprensiva di rilievi effettuati in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto e nell'intero raggio di indagine previsto.			X	Non pertinente: nessun habitat marino entro 150/250 m; sito collinare dell'entroterra.	
10	Nel caso in cui, entro il raggio di indagine previsto al punto 9, non risulti accertata la presenza degli habitat sensibili di cui al medesimo punto, dovrà comunque essere effettuato un rilievo speditivo in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto.			X	Non pertinente: l'opera non ha impronta in ambiente marino.	
11	Piano di Monitoraggio Ambientale: monitoraggio morfo-sedimentologico, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005; monitoraggio naturalistico, nel caso in cui l'intervento ricada nella fattispecie di cui al punto 9, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005; monitoraggio della torbidità, qualora previsto dalle Linee Guida regionali approvate con Decreto del Direttore Generale Ambiente n. 8641/2025.			X	Non pertinente: monitoraggi riferiti a interventi in ambito marino-costiero.	

C. Interferenze del progetto con la MATRICE ACQUE		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:						
1	Cartografia e classificazione aggiornata relativa ai corpi idrici superficiali e sotterranei ed alla rete di monitoraggio delle acque (Piano di Tutela delle Acque)			X	Cartografia del Piano di Tutela delle Acque non compresa negli elaborati. Il recapito finale delle acque di cava è il T. Bisagno, tramite lo scarico C autorizzato con AUA n. 681/2015 (SPA § 6.5.1 p. 36; PL p. 18).	
2	Cartografia delle concessioni delle Derivazioni e, nel caso di uso potabile, sovrapposizione con aree di salvaguardia ex art. 94 d.lgs152/06 e art. 21 del PTA	X	SPA § 6.9 p. 38 (assenza di opere di presa e pozzi, con stralcio cartografico)			
3	In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa al Piano di Tutela dell'Ambiente marino e costiero (PTAMC)			X	Non pertinente: il progetto non comprende opere di difesa costiera.	
4	In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa alle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 (individuazione delle aree, classificazione più aggiornata, rete di monitoraggio)			X	Non pertinente: il progetto non comprende opere di difesa costiera.	
Sezione Valutazione						
5	Descrizione della compatibilità con gli obiettivi, le misure e le norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA)			X	Compatibilità con il PTA non trattata in modo specifico negli elaborati; gli scarichi restano quelli autorizzati con AUA n. 681/2015 e s.m.i. (SPA § 6.5.1 p. 36; PL § 10 p. 23).	
6	Descrizione delle eventuali interferenze con corpi idrici superficiali e sotterranei e, nel caso, delle relative misure di mitigazione previste.	X	SPA § 6.5 pp. 35-37; PL § 8.2.3 p. 18, § 10 p. 23; RID pp. 2-30 (regimazione e recapito nel T. Bisagno); RPA pp. 36-37; PGR § 3.10 p. 14			
7	Nel caso di opere di difesa dalle alluvioni, se interessato un corpo idrico superficiale individuato nel PTA: valutazione dell'impatto sulla morfologia fluviale (IQM); nel caso di nuove plateazioni/impermeabilizzazioni, misure mitigative per favorire l'infiltrazione di acqua pulita in falda			X	Non pertinente: il progetto non comprende opere di difesa dalle alluvioni né interventi in alveo (RID pp. 2-3).	
8	Descrizione della tipologia di emissioni idriche previste (acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate e non, acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue urbane) e dei relativi presidi ambientali (modalità di raccolta e, ove previsto, trattamento).	X	SPA § 6.5.1 pp. 35-36 (bacino n. 5, vasca n. 6, scarico C), pp. 36-37 (idrocarburi e oli); PL § 8.2.3 p. 18; PGR § 3.5 p. 11 (acque di lavorazione e depurazione); RID pp. 8-30			
9	Previsione dell'incremento di carico previsto in termini di Abitanti Equivalenti (AE) e descrizione della relativa sostenibilità rispetto alla disponibilità della risorsa idrica e alla adeguatezza del Sistema Idrico Integrato (acquedotto/fognatura depurazione).			X	Nessun incremento di carico: la variante non aumenta la potenzialità lavorativa (SPA § 6.10 p. 39; PL § 13 p. 24); personale addetto in SPA § 5.5.3 p. 30.	

C. Interferenze del progetto con la MATRICE ACQUE		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
10	In caso di opere di difesa costiera: valutazione preliminare dell'eventuale interferenza del progetto (attività di cantiere e post operam) con le acque di balneazione ai sensi del D. Lgs 116/2008 (area/e di balneazione, punto/i di monitoraggio, stato/i di qualità).			X	Non pertinente: il progetto non comprende opere di difesa costiera.	

D. TERRE E ROCCE DA SCAVO E GESTIONE MATERIE		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Se previsti scavi	X	PL § 8.2 pp. 16-18			
–	Stima dei volumi di terre e rocce scavate	X	PL §§ 8.2.1-8.2.3 pp. 17-18 (58.718 + 137.437 + 105.490 = 301.645 m³), § 13 p. 24; SPA § 5.6.1 p. 31			
–	Stima del volume di terre e rocce per le quali è previsto un riutilizzo in sito	X	PGR § 2.3 pp. 6-7 (circa 65.100 m³ di inerti da riempimento), § 3.3 p. 9 (limi 8.804 m³); SPA § 6.11 p. 40			
–	Nel caso di scavo in alveo, inquadramento giuridico del materiale scavato (art. 185 c.3 del D.lgs. 152/2006 o DPR 120/2017)			X	Non pertinente: nessuno scavo in alveo; l'area di cava non intercetta il reticolo idrografico (PL § 5.5.2 p. 9; SPA § 4.6.2 p. 21).	
–	Stima del volume di terre e rocce per cui è previsto un invio a siti esterni con specificazione dell'inquadramento giuridico (sottoprodotti e/o rifiuti e del relativo quantitativo)	X	PGR § 2.3 p. 7 (29.400 m³ di pietra da spacco e 10.500 m³ di riempimenti/sottofondi forniti a terzi), § 4 pp. 15-17 (limi da T&R; esterne come sottoprodotti ex art. 184-bis)			
–	Se il livello di progettazione lo consente descrivere il trattamento delle terre e rocce chiarendo se trattasi di normale pratica industriale e se la metodologia di scavo prevede utilizzo additivi	X	PGR § 3.11 pp. 14-15, §§ 4.1-4.2 pp. 15-16 (nessun additivo o flocculante; essiccamento naturale); PL § 1.1 p. 3, § 8.3.0 pp. 19-20			
2	Stima del volume di eventuali approvvigionamenti di materiali inerti dall'esterno, specificandone le diverse tipologie	X	SPA § 5.6.1 p. 31 (756.368 m³ in banco; tipologie EER ammesse ex DGR 672/2019), § 6.10.2 p. 39; PL § 8.3.0 p. 19, §§ 8.3.1-8.3.4 pp. 20-22			

E. SUOLO, BONIFICHE		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Planimetria che illustri l'eventuale interferenza tra le opere in progetto e le aree oggetto di procedimento di bonifica, ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 (sia siti potenzialmente contaminati sia siti contaminati), ovvero aree sulle quali si sono svolte le attività potenzialmente contaminanti indicate dall'allegato 1 al D.M. ambiente n. 185 del 16 maggio 1989			X	Planimetria non compresa negli elaborati. L'intervento insiste su area estrattiva già coltivata (SPA § 6.3 p. 34; PL § 1 p. 2).	
2	Eventuali esiti di indagini ambientali effettuate in fase di progettazione			X	In fase di progettazione non sono state eseguite indagini ambientali di tipo chimico; le indagini svolte sono geognostiche e geofisiche (RGS pp. 15-23). I criteri di ammissibilità dei materiali in ingresso sono in SPA § 6.3.1 p. 34 e PL pp. 19-20.	
3	Informazioni sulle attività di scavo eventualmente necessarie per la realizzazione del progetto (descrizione, ubicazione, gestione delle terre e rocce, ecc) con particolare riferimento all'eventuale interessamento di litologie contenenti amianto (cfr. carta delle pietre verdi della Regione Liguria) o di aree per le quali sono indicati dall'Atlante geochimico della Regione Liguria valori di fondo naturale superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso definite dal D. Lgs. 152/06	X	SPA § 4.10 p. 27 (Pietre Verdi), §§ 6.3-6.3.1 p. 34; PL § 8.2 pp. 16-18, § 8.3.0 pp. 19-20 (DPR 120/2017, DGR 672/2019, fondo naturale); PGR § 3.1 pp. 8-9			

F. RIFIUTI		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Indicazione delle tipologie e quantità di rifiuti che l'intervento produrrà sia in fase di cantiere sia nell'operatività a regime (fasi di costruzione e funzionamento)	X	PGR §§ 3.1-3.4 pp. 8-11 (Tab. 3.4.1); SPA § 6.6.2 p. 36 (oli CER 130208, ferro CER 170405, gomme, plastica, filtri)			
2	Descrizione delle modalità di gestione dei rifiuti con indicazione degli eventuali siti di destinazione	X	PGR §§ 3.5-3.6.1 pp. 11-13; SPA §§ 6.6-6.6.2 pp. 36-37			
3	Descrizione dei criteri, scelti a livello progettuale, per il contenimento della produzione di rifiuti, per il recupero degli stessi o altre misure di prevenzione/mitigazione	X	PGR § 3.4 pp. 9-11 (riduzione di circa 5.236 m³), § 4 pp. 15-17; SPA § 6.11 p. 40 (economia circolare)			

G. Interferenze del progetto con la MATRICE ARIA		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni (diffuse o puntuali) in atmosfera (inquinanti, polveri e odori), nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce	X	SPA § 5.7.2 p. 33, § 6.4 pp. 34-35; RPA pp. 35-36 (Aria); PGR § 3.10 p. 14; contesto: PL § 2 p. 4, RPA pp. 20-21			
2	Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia)	X	PL § 2 p. 4 (abitazioni più vicine sulla sponda opposta del T. Bisagno); RPA p. 20 (Molassana a circa mezzo chilometro dal fronte); SPA § 6.1 p. 33			
3	Indicazione del numero di camion/giorno, per identificare i flussi generati dal cantiere	X	SPA §§ 6.10.1-6.10.2 p. 39 (40 mezzi/giorno in uscita; 42 mezzi/giorno in ingresso)			
Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni						
4	Stima delle emissioni in fase di cantiere (il livello di dettaglio della stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere e delle emissioni dei mezzi d'opera deve essere adeguato alla fase di progettazione)			X	Stima quantitativa non sviluppata negli elaborati. Le emissioni diffuse dell'attività sono autorizzate con AUA n. 681/2015 (SPA § 6.4 p. 35) e la variante non incrementa l'attività (SPA § 6.10 p. 39).	
5	Nei casi ritenuti opportuni, in esito al punto 3 (camion/giorno), stima delle emissioni associate ai flussi autoveicolari generati dal cantiere			X	Flussi veicolari invariati rispetto alla situazione attuale: l'attività prosegue senza aumenti della potenzialità lavorativa (SPA § 6.10 p. 39; RPA p. 37).	
6	Valutazione, per le principali sorgenti di emissione in fase di esercizio, dell'impatto sulla qualità dell'aria e ovvero sulla popolazione potenzialmente interessata (recettori) e sugli ecosistemi. Nella stima deve essere tenuto conto della capacità di carico del contesto in cui è inserito il progetto, tramite confronto con i valori limite, considerando il cumulo o le interferenze con altri progetti esistenti			X	Valutazione quantitativa con confronto con i valori limite non sviluppata negli elaborati; trattazione qualitativa in SPA § 6.4 pp. 34-35 e RPA pp. 35-36.	
7	Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo	X	SPA § 5.5.4 p. 30, § 6.4.1 p. 35; RPA p. 35; PGR § 3.10 p. 14			
8	Nei casi opportuni, in esito al punto 7, previsione di un'attività di monitoraggio, per la verifica della componente aria, durante la fase di esercizio e/o di cantiere			X	Monitoraggio specifico non previsto negli elaborati: le emissioni diffuse sono disciplinate dall'AUA n. 681/2015 e s.m.i. (SPA § 6.4 p. 35).	

H. Interferenze del progetto con AGENTI FISICI		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni rumorose, nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce, con indicazione delle classi acustiche interessate	X	SPA § 4.8 pp. 24-25 (zonizzazione acustica DCC n. 51/2020: classe VI, contermine classe IV, con stralcio), § 5.5.2 p. 30; RPA p. 37 (Rumori)			
2	Individuazione delle fasi di lavoro più critiche in termini di emissioni con distinzione tra fascia diurna (6-22) e notturna (22-6) (quando il livello di progettazione lo consente produrre elenco dei macchinari utilizzati con indicazione della rumorosità prodotta dagli stessi e relativo tempo di utilizzo)			X	Elenco dei macchinari in SPA § 5.5.2 p. 30; rumorosità e tempi d'uso non indicati. Valutazione previsionale di impatto acustico in corso di acquisizione (Elenco_elaborati_rev02.pdf, sez. H).	
3	Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, della classe acustica di appartenenza e tipologia (residenziale, produttivo, scolastico, ecc.), per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia)			X	Classi acustiche in SPA § 4.8 pp. 24-25; individuazione dei recettori rinviata alla valutazione previsionale di impatto acustico in corso di acquisizione (Elenco_elaborati_rev02.pdf, sez. H).	
4	Descrizione di eventuali costruzioni o modifiche di infrastrutture che generano campi elettromagnetici			X	Non pertinente: il progetto non prevede la costruzione o la modifica di infrastrutture che generano campi elettromagnetici; non sono installati ulteriori impianti né strutture fisse (RPA § 5.1.1 p. 42).	
Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni						
5	Valutazione di impatto acustico, in fase di esercizio (per impianti e/o infrastrutture che producono significative emissioni rumorose (es. eolico, trattamento rifiuti, infrastrutture di trasporto, etc.). La valutazione dovrà essere predisposta, a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa nazionale (es. D.M. Mite 01/06/2022 per gli eolici) e secondo i criteri riportati nella DGR 534 del 28/05/1999			X	Valutazione non compresa nella presente trasmissione; in corso di acquisizione (Elenco_elaborati_rev02.pdf, sez. H). Il comparto acustico dello stabilimento è autorizzato con AUA n. 681/2015, modificata da ultimo con A.D. Città Metropolitana di Genova n. 3017 del 26/11/2024.	

H. Interferenze del progetto con AGENTI FISICI		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
6	Valutazione di impatto acustico in fase di cantiere o valutazione preliminare di impatto acustico (in caso di cantieri di durata inferiore a 1 anno o in assenza di ricettori sensibili o di aree urbane densamente insediate) predisposta a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA.			X	Valutazione non compresa nella presente trasmissione; in corso di acquisizione (Elenco_elaborati_rev02.pdf, sez. H). Durata del cantiere: 10 anni (SPA § 5.4.1 p. 30).	
7	Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo	X	SPA § 6.8 p. 37 (misure di contenimento del rumore)			
8	Valutazione, prevista dal D.M. 29 maggio 2008, relativamente al calcolo della fascia di rispetto o della distanza di prima approssimazione, con indicazione della destinazione d'uso degli spazi eventualmente ricadenti all'interno di tali aree			X	Non pertinente: il progetto non realizza né modifica elettrodotti o cabine (vedi punto 4).	
9	Nei casi opportuni in esito ai punti 5 e 6, previsione di un'attività di monitoraggio per la verifica della componente rumore, durante la fase di esercizio e/o di cantiere			X	Da definire in esito alla valutazione di cui ai punti 5 e 6, in corso di acquisizione.	

I. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Descrizione di eventuali impianti a rischio di incidente rilevante, le cui aree di danno e attenzione interferiscono con l'opera in progetto, e informazioni utili alla valutazione dell'impatto dell'opera desumibili dalla documentazione prevista dal D.Lgs 105/2015 (notifica, eventuale Rapporto di sicurezza)			X	Non pertinente: l'opera non è interessata da aree di danno o di attenzione di impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015; per la tipologia degli interventi è inoltre esclusa la possibilità di «incidenti rilevanti» (PGR § 3.6 p. 13).	
2	Informazioni sull'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante (ERIR) qualora sia stato predisposto dal Comune			X	Non pertinente: l'opera non interferisce con impianti a rischio di incidente rilevante (vedi punto 1).	

J. ASSETTO IDROGEOLOGICO		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:						
1	Cartografia della pericolosità idraulica fluviale e marina, di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato, precisando se l'eventuale tratto di corso d'acqua risulta essere idraulicamente indagato nell'ambito del PGRA.	X	PL § 5.5.3 pp. 9-10 (Fig. 1 pericolosità, Fig. 2 rischio PGRA); RID pp. 2-3; SPA § 4.6 p. 18, § 4.6.2 p. 21; RPA pp. 24-25, 27			
2	Per i tratti dei corsi d'acqua non compresi nei tratti studiati idraulicamente, cartografia con le fasce di rispetto, come definite dai vigenti strumenti di pianificazione di bacino (art. 13 R.R. 1/2025, art. 9 Norme di Attuazione VBP, art. 6 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia)	X	RID p. 2 (area di intervento esterna alla fascia di rispetto); SPA § 4.6.2 p. 21 (carte delle fasce di inondabilità e del reticolo); RPA p. 27			
3	Cartografia della pericolosità geomorfologica rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PAI dissesti) o al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (PAI Po) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato	X	SPA § 4.6 p. 18, § 4.6.1 pp. 18-20 (carta della suscettività al dissesto, regime transitorio R.R. 1/2025), § 4.6.3 p. 22; PL §§ 5.5.1-5.5.3 pp. 7-9; RPA pp. 24-26, 28, 32			
4	Reticolo idrografico della Regione Liguria, approvato con DGR 1280/2023, o, nel caso di individuazione di un corso d'acqua a seguito di sopralluogo, la traccia dello stesso corso d'acqua	X	SPA § 4.6.2 p. 21 (Carta del reticolo idrografico); RPA p. 27; PL § 5.5.2 p. 9			
5	Eventuale sedime afferente al demanio idrico sulla base della cartografia catastale			X	L'area di cava non intercetta il reticolo idrografico (PL § 5.5.2 p. 9; SPA § 4.6.2 p. 21). Mappali interessati: SPA § 2.2 p. 7.	
6	Fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua, definita ai sensi del R.R.3/2011, in modo tale da poter verificare l'eventuale presenza di opere all'interno della fascia stessa. In tal senso si ricorda che in fascia di inedificabilità assoluta sono ammesse le opere di cui all'art. 5 del r.r.3/2011 sulla base degli indirizzi di cui alla DGR 1205/2019	X	SPA § 4.6.2 p. 21; RPA p. 27 (rispetto delle distanze minime del R.R. 3/2011); RID p. 2			
Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni						
7	Compatibilità delle opere/interventi previsti rispetto alla disciplina di settore sulla base delle sovrapposizioni cartografiche di cui sopra	X	PL § 5.5.2 pp. 8-9, p. 11; RID pp. 2-3 (dimensionamento ex art. 10 R.R. 1/2025, Tr 200 anni); SPA §§ 4.6-4.7 pp. 18-23			

K. PAESAGGIO e Pianificazione Territoriale		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
Analisi dello stato dei luoghi e inserimento paesaggistico dell'intervento						
1	Descrizione degli elementi del progetto aventi rilevanza paesaggistica e comparazione dello stesso rispetto allo stato esistente dei luoghi ed un suo significativo intorno	X	RPA § 3 pp. 6-33, § 4 pp. 33-39; Tav_PV_1_1 … Tav_PV_3_2, Tav_PV_4_1, Tav_PV_4_2			
2	Fotoinserimenti del progetto da punti di vista e visuali panoramiche significative.	X	Tav_U_inquadramento_fotografico (stato attuale, massimo scavo a q. 58 e colmata finale a q. 130, da due punti di vista); SPA § 6.1 p. 33; RPA § 3.1.2 p. 21			
Coerenza del progetto con vincolistica e pianificazione						
3	Descrizione della sussistenza o meno di vincolo paesaggistico (artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004) e, se presenti, cartografia di sovrapposizione con il progetto e relativa analisi di coerenza con le motivazioni di tutela del vincolo	X	SPA § 4.2 p. 11, § 6.1 p. 33; RPA p. 5, § 3.3 pp. 31-32, § 4.3 pp. 38-39; RAG § 1.2 pp. 8-9			
4	Tavola di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (livello territoriale, locale e insediativo) e descrizione della compatibilità del progetto rispetto alla disciplina di Piano	X	RPA pp. 10-11, § 3.2.1 pp. 22-23; SPA § 4.3 pp. 12-14; PL § 5.2 p. 7; RAG § 1.1 p. 7			
5	Descrizione della eventuale rilevanza del progetto rispetto alla disciplina del Piano Territoriale Regionale delle Attività Cava (PTRAC)	X	SPA § 4.5 pp. 17-18 (scheda 06.GE.05); RPA § 3.2.2 pp. 23-24; PL § 5.4 p. 7			
6	Descrizione degli elementi di riscontro, in ordine alla disciplina territoriale urbanistica, con riferimento agli aspetti paesaggistici di livello puntuale, e/o specificazione paesaggistica, e/o qualità paesaggistica, operanti nell'area di progetto e relativa conformità dell'intervento	X	RPA § 3.2.4 pp. 29-31 (livello paesaggistico puntuale: area produttiva n. 13 della Val Bisagno); SPA § 4.4 pp. 14-16			
Mitigazioni						
7	Descrizione testuale e cartografica degli interventi previsti per mitigare l'impatto paesaggistico	X	RPA § 4.2 p. 38, § 5 pp. 40-43; RAG § 7 pp. 39-47; SPA §§ 6.1-6.2 pp. 33-34; Tav_08_riempim_fase_4_q130, Tav_PV_2_2, Tav_PV_3_2, Tav_U_inquadramento_fotografico			

L. PIANIFICAZIONE URBANISTICA		PRESENZA				Riservato ufficio
	Requisito richiesto	SI	nome doc / pag	NO	motivazione	
1	Relazione tecnica che descriva i rapporti dell'intervento con la disciplina urbanistica di livello comunale, sia vigente che adottata, completa di tavole grafiche anche di sovrapposizione	X	SPA § 2.2 p. 7, § 4.4 pp. 14-15, § 4.4.1 p. 16 (stralcio dell'assetto urbanistico); RPA § 3.2.4 pp. 29-31; PL § 5.1 p. 6			
2	Attestazione della conformità urbanistica.			X	L'area d'intervento è individuata come area di cava dal P.T.R.A.C. (scheda 06.GE.05, regime «Ca»; SPA § 4.5 pp. 17-18) e dal PUC del Comune di Genova, che vi recepisce le aree di cava del Piano territoriale delle attività estrattive (SPA § 4.4 p. 14); la variante si sviluppa entro il perimetro già autorizzato (SPA § 6.1 p. 33).	

Il dichiarante
Dott. Geol. Guido Carieri – tecnico incaricato
(documento informatico firmato digitalmente)